

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 754

Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti (L.R. n. 18/2002 art. 7 - L.R. n. 16/2008 art. 2) - Proposta di Piano, comprensiva di Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Valutazione d'Incidenza e assolvimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" di cui al Regolamento 1060/2021 CE.

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari Arch. Daniela Sallustro e Arch. Filomena Delle Foglie, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

Visti

- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l' "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria la titolarità della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, dal 1 novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. n. 302 del 07.03.2022, recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*;
- la DGR n. 2083 del 13.12.2021 con cui la Giunta regionale, nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione di investimenti avviato dai decreti n. 363 e 364 del 23.09.2021, dallo schema di Decreto PNRR e dalla nuova programmazione settennale dei fondi europei in itinere (2021_2027), ha individuato gli attuali gestori dell'infrastruttura ferroviaria regionale (FSE, FAL, FNB e FdG) in qualità di concessionari, "Soggetti Attuatori" ciascuno per quanto di competenza.

Premesse

La legge regionale n.18 del 31 ottobre 2002, "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale", così come modificata dalla L.R. 32/2007, definisce all'art. 7 il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) ed indica i suoi contenuti.

Sulla scorta di tali indicazioni, la legge regionale n. 16 del 23 giugno 2008 approva il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia di cui la stessa legge costituisce l'elaborato unico. Tale Piano è inteso quale **documento programmatico generale della Regione** ed è rivolto a realizzare, sul proprio territorio, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti

e della logistica (PGTL), approvato con DPR 14.03.2001, e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali.

Gli indirizzi, gli obiettivi, le strategie e le linee di intervento del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia sono definiti dalla stessa Legge regionale n. 16/2008, che ne stabilisce anche le modalità attuative e di aggiornamento attraverso lo strumento del Piano Attuativo redatto, di norma, a cadenza quinquennale.

Considerata la necessità di procedere all'aggiornamento del vigente Piano Attuativo approvato con D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 alla luce dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021-2027, la Giunta regionale con **DGR n. 1862 del 14.10.2019** ha disposto di:

1. *dare formale avvio alle attività di aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti;*
2. *di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di espletare una procedura di evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'affidamento del servizio di redazione del Piano unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nelle forme di cui all'art 7 della L.R. 44/2012.*

Il Governo regionale con **DGR n. 551 del 06.04 2021**, recante *“Aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti – Approvazione delle Linee di Indirizzo”*, ha individuato 6 indirizzi strategici rispetto ai quali impostare il PA 2021-2030:

1. Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione.
2. Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio.
3. Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate.
4. Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.
5. Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
6. Migliorare la governance degli investimenti infrastrutturali.

Con **Deliberazione n. 1731 del 28 ottobre 2021** sono state approvate sei Strategie Generali di Intervento del PA 2021 – 2030. Ciascuna Strategia è costituita da un Indirizzo strategico, così come approvato con DGR n. 551 del 06.04 2021, e dai relativi Indirizzi operativi:

STRATEGIA GENERALE 1

- **Indirizzo Strategico 1** - Connettere la Puglia alla rete europea e nazionale per accrescere lo sviluppo economico della regione.
 - Indirizzo Operativo 1.1 - Corridoi: Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive, prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia.
 - Indirizzo Operativo 1.2 - Nodi: Completare le connessioni stradali e/o ferroviarie di “ultimo miglio” ai porti per migliorare la competitività delle diverse forme di intermodalità.

STRATEGIA GENERALE 2

- **Indirizzo Strategico 2** - Promuovere una mobilità orientata alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del territorio.
 - Indirizzo Operativo 2.1: disseminazione dei principi della mobilità sostenibile già attuato dalla Regione Puglia attraverso la redazione di Linee Guida regionali e l'assegnazione di contributi ai Comuni per la redazione dei PUMS.
 - Indirizzo Operativo 2.2: progressiva decarbonizzazione del sistema della mobilità e del trasporto delle merci attraverso azioni incentivanti ad ampio spettro per la sostituzione dei mezzi alimentati da combustibili fossili con mezzi alimentati da fonti di energia ecosostenibili.

STRATEGIA GENERALE 3

- **Indirizzo Strategico 3** - Migliorare la coesione sociale promuovendo la competitività del sistema economico

produttivo e turistico, a partire dalle aree più svantaggiate.

- Indirizzo Operativo 3.1: Garantire l'accessibilità universale comodale e intermodale verso e tra i poli attrattori di rango sovracomunale puntando, in particolare, a ridurre le criticità che gravano sui cittadini e gli operatori economici delle zone più svantaggiate (tra cui in primis le Aree interne della SNAI) e valutando, caso per caso, le soluzioni complessivamente più sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale.
- Indirizzo Operativo 3.2: Costruzione di reti integrate di trasporto atte a garantire una migliore accessibilità e una maggiore fruibilità della rete grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

STRATEGIA GENERALE 4

• **Indirizzo Strategico 4** - Accrescere la sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

- Indirizzo Operativo 4.1: Dotare le infrastrutture stradali di **sistemi ITS** (Intelligent Transportation Systems) in grado di dialogare con i veicoli, e promuovere interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza per la mobilità debole.
- Indirizzo Operativo 4.2: Garantire un sistema di interventi tra loro armonizzati e coordinati, come indicato dal D.M. n. 137 del 02/05/2012 relativo alle "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" e coerentemente con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS 2030).

STRATEGIA GENERALE 5

• **Indirizzo Strategico 5** - Sostenere la connettività regionale alle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

- Indirizzo Operativo 5.1: Realizzare l'Integrazione tariffaria nell'ambito del sistema regionale di trasporto pubblico ferroviario ed automobilistico provvedendo al potenziamento e alla velocizzazione dei servizi mediante la combinazione più efficiente di interventi non solo infrastrutturali ma anche tecnologici. Si prevede pertanto di sviluppare le iniziative del biglietto unico per il trasporto pubblico, interoperabile tra le aziende del trasporto sia su gomma che su ferrovia, anche in sinergia con i servizi della mobilità turistica.
- Indirizzo Operativo 5.2: Realizzare una rete di trasporto collettivo e di servizi di mobilità condivisa progressivamente orientata a far percepire agli utenti la "Mobilità come un servizio" (approccio MaaS – Mobility as a Service) contribuendo ad affiancare il Trasporto Pubblico dalla concezione di servizio rigido e, per questo, non competitivo con l'auto privata.
- Indirizzo Operativo 5.3: accelerare l'introduzione della digitalizzazione nel campo della mobilità e dei trasporti attraverso l'implementazione di interventi "Smart Road" sulla viabilità principale per migliorare la sicurezza, gestire ed orientare la domanda ad un uso coerente della rete stradale evitando, in particolare, la competizione tra viabilità autostradale e viabilità ordinaria.
- Indirizzo Operativo 5.4: promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie come supporto nella gestione della logistica al fine di gestire le flotte dei veicoli commerciali, fronteggiare in maniera efficiente le criticità sulla rete in tempo reale, ottimizzare le operazioni ai nodi e permettere la sinergica interazione fra nodi medesimi, stabilire nuove forme di connessione tra i porti e le aree retroportuali.

STRATEGIA GENERALE 6

• **Indirizzo Strategico 6** - Migliorare la *governance* degli investimenti infrastrutturali.

- Indirizzo Operativo 6.1: definire gli interventi infrastrutturali necessari al completamento del progetto di piena accessibilità di tutto il territorio regionale.
- Indirizzo Operativo 6.2: adottare un approccio sistemico nella definizione dello scenario progettuale ricercando ogni possibile sinergia tra gli interventi già programmati ed in fase di realizzazione e quelli di nuova previsione, in una logica intermodale e co-modale alle diverse scale territoriali.
- Indirizzo Operativo 6.3: assicurare la "progressività dei risultati" derivanti dall'attuazione dello scenario di Piano attraverso la sua capacità di far evolvere il sistema mobilità per configurazioni intermedie funzionali-funzionanti.

- Indirizzo Operativo 6.4: garantire la continuità nell'attuazione degli interventi strategici della programmazione di lungo periodo senza che ciò costituisca un vincolo al raggiungimento di obiettivi di medio termine.
- Indirizzo Operativo 6.5: prevedere la definizione di nuovi strumenti di supporto alle decisioni per elevare la qualità ed il contenuto di informazione nei processi, sia per i decisori che per gli stakeholders, i cittadini e le agenzie d'informazione.
- Indirizzo Operativo 6.6: nella logica di piano – processo, definire un sistema di monitoraggio del Piano che dia conto dell'efficacia delle azioni/strategie e indichi periodicamente i correttivi da apportare nella vigenza del piano.

Rilevato che

Le predette Strategie Generali sono state individuate e definite in coerenza con gli atti della programmazione nazionale ed europea in materia di infrastrutture e in particolare con i contenuti del nuovo ciclo di programmazione europea 2021 – 2027.

Il Regolamento (UE) 2021/1060 sancisce le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

L'allegato IV "Condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, al FSE+ e al Fondo di coesione – articolo 15, paragrafo 1" al suddetto Regolamento, indica per l'Obiettivo Strategico 3 "Un' Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità", la condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato", articolandola nei seguenti 9 criteri di adempimento:

- *È in atto una mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate – tranne a livello locale – fino al 2030 che:*
 1. *comprende una **valutazione economica degli investimenti previsti**, basata su un'analisi della domanda e su modelli di traffico che dovrebbero tenere conto degli effetti previsti dell'apertura dei mercati dei servizi ferroviari;*
 2. *è coerente con gli elementi correlati ai trasporti contenuti nel piano nazionale integrato per **l'energia e il clima**;*
 3. *comprende investimenti nei corridoi della rete centrale TEN-T, definiti nel regolamento CEF, in linea con i rispettivi piani di lavoro sui corridoi della rete centrale TEN-T;*
 4. *garantisce la complementarità degli investimenti al di fuori dei corridoi della rete centrale TEN-T, comprese le tratte transfrontaliere, fornendo alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali sufficiente connettività alla rete centrale TEN-T e ai suoi nodi;*
 5. *garantisce l'interoperabilità della rete ferroviaria e, se del caso, riferisce in merito all'implementazione dell'ERTMS a norma del regolamento di esecuzione (UE) 2017/6 della Commissione1;*
 6. *promuove il trasporto multimodale, individuando le esigenze dei terminali multimodali o di trasbordo merci o passeggeri;*
 7. *comprende misure rilevanti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere i combustibili alternativi, in linea con i pertinenti quadri strategici nazionali;*
 8. *presenta i risultati della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali per la sicurezza stradale, unitamente a una mappatura delle strade e delle sezioni interessate e definisce la priorità per i corrispondenti investimenti;*
 9. *fornisce informazioni sulle risorse di finanziamento corrispondenti agli investimenti pianificati e necessari per coprire le spese di funzionamento e di manutenzione delle infrastrutture esistenti e di quelle pianificate.*

I predetti criteri abilitanti costituiscono il sistema di pre-requisiti che gli Stati membri devono soddisfare per poter utilmente fruire dei fondi europei destinati alla coesione.

Con **D.G.R. n. 268 del 28.02.2022** "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (art. 2 della L.R. n. 1 del 23 gennaio 2013) - Verifica della coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 e assolvimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" di cui al Regolamento 1060/2021 CE", la Giunta regionale ha deliberato di:

- confermare la coerenza tra il "Piano Regionale della Mobilità Ciclistica" e gli obiettivi e gli indirizzi strategici del redigendo "Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti" relativo al periodo 2021 – 2030, elaborato dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- confermare l'assolvimento dei criteri di adempimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato", di cui ai numeri 2), 6) e 8) della Tabella relativa all'Obiettivo Strategico 3 dell'Allegato III del Regolamento 1060/2021 CE.

Con **DGR n. 269 del 28.02.2022** "Piano Regionale delle Merci e della Logistica (art. 2, comma 3, della L.R. n. 16 del 23 giugno 2008) - Verifica della coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 e assolvimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" di cui al Regolamento 1060/2021 CE", la Giunta regionale ha deliberato di:

- confermare la coerenza tra il "Piano Regionale delle Merci e della Logistica" e gli obiettivi e gli indirizzi strategici del "Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti" relativo al periodo 2021 – 2030, elaborato dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- confermare l'assolvimento dei criteri di adempimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato".

Dopo l'approvazione delle Strategie Generali del PA 2021 -2030 sono intervenuti:

- i Decreti, ministeriali e interministeriali, di assegnazione delle risorse e di individuazione degli interventi infrastrutturali a valere sul PNRR e sul Piano Nazionale Complementare (DM n. 439/2021, DM n. 363/2021, DM n. 319/2021 e DI n. 4/2022);
- la proposta di Accordo di Partenariato della Politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia trasmessa in data 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione alla Commissione europea.

Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento (UE) 2021/1060, gli Stati membri dovranno presentare i Programmi (nazionali e regionali) alla Commissione non oltre 90 giorni dalla presentazione dell'Accordo di Partenariato. Pertanto con DGR n. 400 del 15.03.2021 la Giunta regionale ha approvato i Primi indirizzi per la Programmazione regionale avviando il relativo processo di Valutazione Ambientale strategica e con DGR n. 556 del 20.04.2022 ha approvato la proposta di Programma regionale FESR FES+ 2021 -2027, corredata di Rapporto Ambientale. Il Programma Operativo regionale, in coerenza con la citata bozza di Accordo di partenariato, nonché con il PA 2021-2030, prevede con riferimento all'*OP3 - Una Puglia più connessa migliorando la mobilità regionale*, le seguenti azioni articolate nelle relative tipologie d'intervento:

- Garantire le connessioni di "ultimo miglio" alla rete Ten-T, componente Core e Comprehensive.
 - Completamento dell'interoperabilità fisica e/o funzionale della rete ferroviaria finalizzato a garantire sul sistema ferroviario una circolazione sicura e senza soluzioni di continuità.
 - Realizzazione e potenziamento delle connessioni ai nodi ferroviari ed aeroportuali della rete Ten-T, centrale e globale.
 - Realizzazione e potenziamento delle connessioni ai nodi portuali classificati Core o Comprehensive.
- Garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla rete Ten-T.
 - Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale.
 - Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale verso i nodi urbani di secondo e terzo livello.
 - Potenziamento dei collegamenti verso ed entro le "aree interne".
- Garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali.
 - Completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale.
 - Messa in sicurezza e/o eliminazione dei passaggi a livello sull'intera rete ferroviaria regionale.
 - Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture aeroportuali esistenti.

- Sviluppare e migliorare la mobilità regionale per mare attraverso azioni di potenziamento e nuova infrastrutturazione della rete dei porti pugliesi.
 - Interventi per il potenziamento e la nuova infrastrutturazione dei porti pugliesi.

Considerato che

Ai fini della verifica di rispondenza del PA 2021 – 2030 alla citata Condizione abilitante 3.1, il Piano ha individuato le seguenti 6 categorie d'intervento che soddisfano complessivamente i 9 criteri di adempimento:

Il Piano	Criteri di Adempimento								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Infrastrutturazione e accessibilità dei Poli di Commutazione	X		X	X	X	X			X
Rete Portante del Trasporto Collettivo (ferroviario e automobilistico)			X	X		X			
Trasporto su strada				X			X	X	
Trasporto Aereo			X	X		X			
Trasporto Marittimo			X	X		X	X		
La decarbonizzazione		X					X		

Dato atto che

- con nota prot. n. 220414 del 14.04.2022, acquisita al prot. AOO/148/21/04/2022/1260 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, il RTI TPS PRO srl ha trasmesso:
 - Relazione Generale (sia in doc che in PDF)
 - Allegato Banca Dati da Fonte (sia in ppt che in PDF)
 - Elaborati grafici:
 - Tavola 1 - I tre livelli del Piano
 - Tavola 2 - Trasporto Collettivo e Intermodalità Merci
 - Tavola 3 - Trasporto su strada
 - Tavola 4 - Sistema di Trasporto marittimo e aereo
 - Tavola 5 - Mobilità ciclistica
 - Vas:
 - Rapporto Ambientale
 - Sintesi non tecnica.
- la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha espletato l'istruttoria e con note prot. AOO/148/21/04/2022/1286 e prot. AOO/148/02/05/2022/1357 ha richiesto integrazioni relative ai contenuti del Piano;
- con mail del 18.05.2022 e del 19.05.2022, acquisite rispettivamente al prot. AOO/148/19/05/2022/1532 e AOO/148/19/05/2022/1531 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, il RTI TPS PRO srl ha trasmesso la seguente documentazione integrata:
 - Relazione Generale (sia in doc che in PDF)
 - Allegato Database interventi (sia in doc che in PDF)
 - Allegato Banca Dati da Fonte (sia in ppt che in PDF)
 - Elaborati grafici:
 - Tavola 1 - I tre livelli del Piano
 - Tavola 2 - Trasporto Collettivo e Intermodalità Merci
 - Tavola 3 - Trasporto su strada
 - Tavola 4 - Sistema di Trasporto marittimo e aereo
 - Tavola 5 - Mobilità ciclistica
 - Vas:
 - Rapporto Ambientale
 - Sintesi non tecnica.
- la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha verificato la completezza della documentazione trasmessa

- riservandosi ogni opportuna integrazione dei contenuti degli elaborati, ove necessaria;
- nella redazione del Rapporto Ambientale, elaborato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 44/2012, si è tenuto conto delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione preliminare.

Tutto quanto sopra premesso e considerato

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
<input type="checkbox"/> diretto
<input checked="" type="checkbox"/> indiretto
<input type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di adottare la proposta di Piano Attuativo 2021-2030 del PRT composta dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A - Relazione generale;
 - Allegato B - n. 5 elaborati grafici;
 - Allegato C - Database interventi;
 - Allegato D - Banca Dati da Fonte;
 - Allegato E - Rapporto Ambientale, comprensivo di Valutazione di incidenza ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.
3. Di prendere atto della verifica della completezza della documentazione trasmessa, demandando alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità ogni opportuna integrazione dei contenuti degli elaborati, ove necessaria.
4. Di confermare l'assolvimento dei 9 criteri di adempimento della condizione abilitante 3.1 “Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato” di cui all'Allegato IV del Regolamento 1060/2021 CE.
5. Di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità gli adempimenti necessari a dare avvio alla fase

- di consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012, del Piano Attuativo 2021-2030 del PRT.
6. Di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 152/06, sono parti del procedimento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 44/2012 (*definizioni*):
 - autorità procedente: Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile - Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
 - autorità competente: Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali.
 7. Di rendere disponibile la suddetta documentazione sul sito istituzionale regionale www.mobilita.regione.puglia.it attraverso un link digitale che sarà comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati per la consultazione degli elaborati conformi alla versione cartacea adottata con il presente atto.
 8. Di dare atto che la fase di consultazione pubblica della VAS, da espletare secondo le modalità disciplinate all'art. 11 della L.R. 44/2012, è ridotta da sessanta a quarantacinque giorni secondo quanto disposto all'art. 14 D.Lgs.152/2022, modificato dal DL n.152 del 6/11/2021, convertito in Legge n.233 del 29/12/2021, pubblicata in GU Serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021. Le osservazioni, corredate dai dati identificativi del mittente, dovranno essere trasmesse alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it.
 9. Di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della Legge Regionale n. 18/2002 così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 32/2007, all'approvazione del Piano Attuativo 2021-2030 del PRT sentita la commissione consiliare competente.
 10. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 11. Di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità i suddetti adempimenti di cui all'art. 11 della L.R. 44/2012, con particolare riferimento alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP.
 12. Di trasmettere tale provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

arch. Daniela Sallustro

Il Funzionario Istruttore

arch. Filomena Delle Foglie

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

ing. Irene di Tria

Il Direttore, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di adottare la proposta di Piano Attuativo 2021-2030 del PRT composta dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A - Relazione generale;
 - Allegato B - n. 5 elaborati grafici;
 - Allegato C - Database interventi;
 - Allegato D - Banca Dati da Fonte;
 - Allegato E - Rapporto Ambientale, comprensivo di Valutazione di incidenza ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.
3. Di prendere atto della verifica della completezza della documentazione trasmessa, demandando alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità ogni opportuna integrazione dei contenuti degli elaborati, ove necessaria.
4. Di confermare l'assolvimento dei 9 criteri di adempimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" di cui all'Allegato IV del Regolamento 1060/2021 CE.
5. Di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità gli adempimenti necessari a dare avvio alla fase di consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012, del Piano Attuativo 2021-2030 del PRT.
6. Di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. 152/06, sono parti del procedimento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 44/2012 (*definizioni*):
 - autorità procedente: Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti e Mobilità Sostenibile - Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
 - autorità competente: Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali.
7. Di rendere disponibile la suddetta documentazione sul sito istituzionale regionale www.mobilita.regione.puglia.it attraverso un link digitale che sarà comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati per la consultazione degli elaborati conformi alla versione cartacea adottata con il presente atto.
8. Di dare atto che la fase di consultazione pubblica della VAS, da espletare secondo le modalità disciplinate all'art. 11 della L.R. 44/2012, è ridotta da sessanta a quarantacinque giorni secondo quanto disposto all'art. 14 D.Lgs.152/2022, modificato dal DL n.152 del 6/11/2021, convertito in Legge n.233 del 29/12/2021, pubblicata in GU Serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021. Le osservazioni, corredate dai dati identificativi del mittente, dovranno essere trasmesse alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it.
9. Di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della Legge Regionale n. 18/2002 così come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 32/2007, all'approvazione del Piano Attuativo 2021-2030 del PRT sentita la commissione consiliare competente.
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

11. Di demandare alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità i suddetti adempimenti di cui all'art. 11 della L.R. 44/2012, con particolare riferimento alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP.
12. Di trasmettere tale provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO